

Pensioni shock, il governo Meloni ci riprova e taglia gli assegni

Simone Micocci, 17.08.24 – 09:31

Quota 41 per tutti, il governo la vuole a tutti i costi ma i soldi non bastano. Ecco perché possono arrivare i tagli sulla rivalutazione in programma nel 2025.

Come abbiamo avuto già modo di trattare, a **gennaio** le **pensioni** aumentano per effetto della **rivalutazione**, quel meccanismo con cui gli assegni vengono adeguati al **costo della vita** tenendo conto dell'inflazione registrata nell'ultimo anno.

Tuttavia, l'incognita è rappresentata dalle percentuali che verranno utilizzate per il calcolo delle pensioni. Se per quanto riguarda l'inflazione stimata l'ultimo Documento di economia e finanza parla di un **1,6%**, con la percentuale che potrebbe essere rivista con la nota di aggiornamento che verrà approvata a settembre prossimo, **non è ancora chiaro** se il governo Meloni tornerà a utilizzare il sistema a tre fasce disciplinato dalla normativa originaria (*legge n. 448 del 1998*) oppure quello a sei - maggiormente penalizzante - introdotto dalle ultime due leggi di Bilancio.

Quest'ultimo è in scadenza nel 2024, e fino a oggi tutto lasciava pensare che, al fine di evitare che la Corte Costituzionale si esponga contro i reiterati tagli alla rivalutazione, **potesse esserci un ritorno alle vecchie regole** con tagli minimi per chi ha un assegno superiore alle **4 volte il trattamento minimo**.

Le ragioni che hanno portato a tagli più severi, infatti, [non esistono più](#): l'inflazione è tornata a essere **sotto controllo**, pertanto il costo che il governo dovrebbe sostenere per la rivalutazione sarebbe assolutamente sostenibile.

Tuttavia, nell'annunciare che molto [probabilmente i tagli della rivalutazione non ci saranno nel 2025](#), non avevamo fatto i conti con la volontà del governo di recuperare risorse da destinare al finanziamento di misure di flessibilità per le pensioni. Una ragione che, differentemente dalle previsioni, potrebbe portare a **tagli della rivalutazione**.

Rivalutazione delle pensioni da riformare

In questi giorni esponenti del governo [sono tornati a parlare di Quota 41 per tutti](#), con l'obiettivo di consentire a ogni lavoratore di **andare in pensione** una volta raggiunti i **41 anni di contributi**.

Tuttavia, come abbiamo già avuto modo di spiegare, questa misura ha un **costo insostenibile** per lo Stato, in quanto siamo nell'ordine dei **4-5 miliardi di euro**, con picchi anche di **9 miliardi in futuro**. Ecco perché l'unica possibilità di estendere a tutti Quota 41 è quella per

cui al tempo stesso venga inserito un **ricalcolo interamente contributivo** della pensione per chi vi ricorre, con un taglio che secondo la Cgil si aggirerebbe **tra il 15% e il 30%**.

Tuttavia, nonostante il ricalcolo contributivo, Quota 41 costerebbe comunque **1 miliardo di euro**. Troppi secondo le risorse a disposizione per la legge di Bilancio, ragion per cui il governo **non ha escluso** di ricorrere nuovamente al “portafoglio” della rivalutazione, tagliando appunto gli aumenti previsti per le pensioni che superano le **4 volte il trattamento minimo** (quindi circa 2.400 euro lordi).

Sarebbe un vero e proprio choc per i pensionati che ancora una volta sarebbero costretti ad accontentarsi di un **recupero parziale** del potere d'acquisto: basterebbe pensare che se dovesse andare davvero così, negli ultimi 7 anni solamente una volta è stato utilizzato il sistema originario (nel 2022, con il governo Draghi).

Il governo Meloni vuole modificare la legge sulla rivalutazione?

E come da indiscrezioni riportate da *La Stampa*, sembra che il governo Meloni non si accontenti questa volta di una sforbiciata alla rivalutazione.

C'è la convinzione, infatti, che il meccanismo dell'indicizzazione degli assegni debba essere **ripensato**: per questo motivo il governo ha nominato, insieme al Cnel, una **commissione di esperti** utile per valutare la fattibilità di un progetto di riforma della rivalutazione dove al posto dell'indice di perequazione verrebbe utilizzato il **deflatore del PIL**, più conveniente per lo Stato e meno per il pensionato.

Link della pubblicazione:

https://www.money.it/pensioni-shock-governo-meloni-riprova-taglia-assegni?utm_campaign=Money+News+Pranzo&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=Money+news+Pranzo+%282024-08-17%29#google_vignette